Terrestri ed extraterrestri insieme sulla luna?

Secondo un sondaggio compiuto a Princeton, negli U.S.A., tra il 2 e il 5 novembre scorsi, la maggior parte degli americani crede che gli U.F.O. siano reali, e l'undici per cento sostiene di averli visti. Rispetto ad un analogo sondaggio compiuto nel 1966, il numero delle persone che affermano di aver visto « oggetti volanti non identificati » è più che raddoppiato, mentre coloro che credono possano esistere forme intelligenti di vita extraterrestre sono passati dal 34 al 46 per cento.

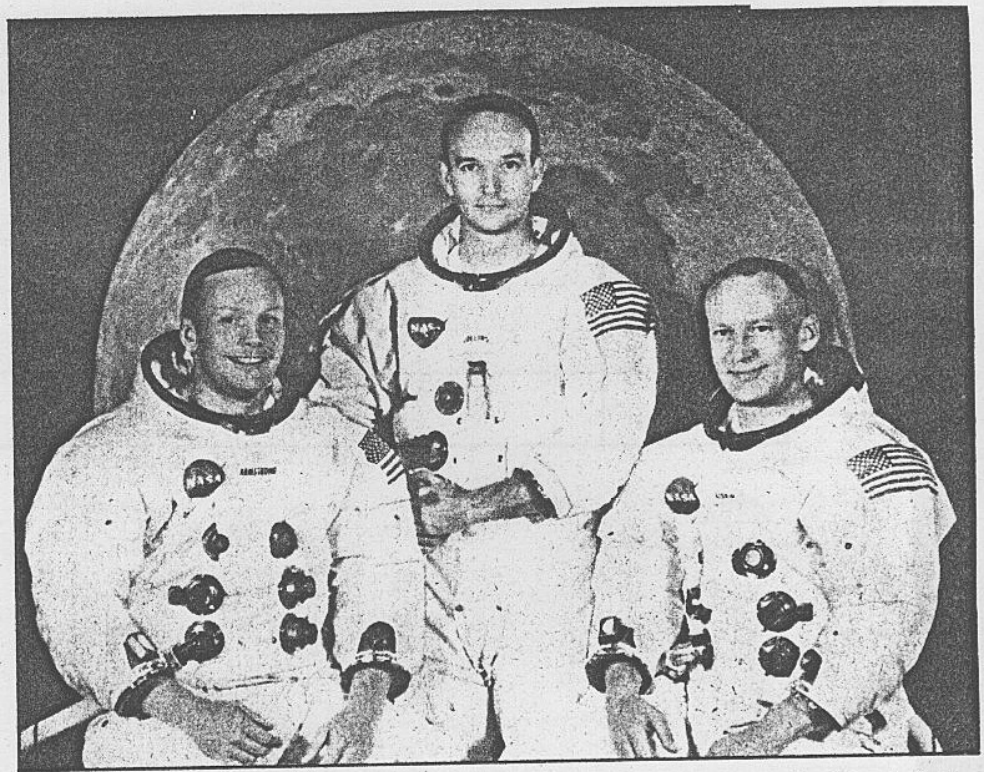
Da questi dati si potrebbe pensare che le fantomatiche storie dei molto ingegnosi autori di fantascienza stiano per divenire realtà. I sogni e le belle avventure che hanno tenuto sveglia la nostra attenzione, durante la lettura delle più improbabili imprese, si trasformeranno forse in esperienze dirette.

Non sappiamo quanto in tutto ciò abbia influito la fantastica possibilità che gli U.F.O. abbiano seguito « da vicino » gli ultimi voli della missione « Apollo », che ha portato l'essere umano sulla Luna...

La N.A.S.A., l'ente spaziale americano, non ha confermato (ma nemmeno mai smentito) certe clamorose indiscrezioni in tal senso, trincerandosi dietro un silenzio almeno strano, visto la propaganda con cui solitamente gli U.S.A. pubblicizzano i loro voli spaziali!

Ecco come si sarebbero svolti i fatti.

Durante il volo di Apollo 8 (dicembre 1968 - prima missione circumlunare) tutti e tre gli astronauti Borman, Lovell e Anders avrebbero visto un U.F.O. a forma di disco, mentre « un insopportabile rumore ad alta frequenza » interferiva nella radio di bordo, e « una luce accecante » li abbagliava. La navicella spaziale oscillò, investita da una violenta ondata di calore che gli astronauti percepirono mentre tentavano disperatamente di controllare l'Apollo 8. Le drammatiche frasi della conversazione radio tra gli astronauti ed il centro spaziale di Houston vennero soppresse nelle relazioni ufficiali, ma furono udite da numerosi radioamatori americani.



Da sinistra: il comandante della spedizione lunare, Neil A. Armstrong; il pilota dell'astronave-madre (moduli di comando e di servizio), Michael Collins; e il pilota del modulo lunare, Edwin E. Aldrin. Alle ore 4 e 57 minuti di lunedì 21 luglio 1968 la Luna è conquistata.

Qualcosa di simile si verificò anche nel corso del volo dell'Apollo 10 (maggio 1969 - prova generale per lo sbarco sulla Luna): gli astronauti Stafford, Young e Cernan avrebbero avvistato un oggetto volante non identificato, mentre strani disturbi molto potenti interferivano nei contatti radio con la base a terra.

Se gli extraterrestri seguivano le tappe dei voli spaziali è certo che non si sarebbero lasciati sfuggire lo storico allunaggio dell' Apollo 11: e sembra proprio che così sia stato! È sì, cari lettori, dalle molte indiscrezioni trapelate sembra ormai quasi certo che esseri extraterresti siano stati presenti al primo arrivo dell'uomo sulla Luna.

Luglio 1969: Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins mossero alla conquista della Luna « in nome di tutta l'umanità »: anche in nome di coloro

Misteriosi U.F.O. hanno forse spiato le missioni Apollo degli astronauti americani: sono responsabili anche del primo naufragio nello spazio? - Le conversazioni segrete tra il centro di controllo di Houston e i piloti delle navicelle svelate dalle indiscrezioni dei radioamatori

che sono già sulla Luna... ad attenderli?

Nel corso del viaggio di avvicinamento al satellite, di colpo si udirono (anche da terra) rumori somiglianti alla sirena di una locomotiva, e un fischio simile a quello di una sega elettrica. Il rumore era così evidente che fu rilevato dallo speaker della N.A.S.A. e da milioni di telespettatori. Di certo si sa che questi segnali provenivano dall'esterno della navicella spaziale, e che le concitate istruzioni da terra, affinché gli astronauti controllassero l'impianto radio, servirono a dimostrare... che questo funzionava perfettamente!

Si dice che a tutti gli astronauti siano state date istruzioni, nel corso del programma di addestramento, di non parlare via radio in caso di « incontri » con oggetti volanti non identificati, ma di darne comunicazione solo nella relazione segreta, al loro ritorno a terra. Tuttavia la sorpresa di Armstrong e Aldrin, al momento del loro sbarco sulla Luna, deve essere stata grande, se si lasciarono sfuggire queste frasi, che alcuni radioamatori americani - memori delle precedenti esperienze - sarebbero riusciti non solo a captare ma anche a registrare.

Armstrong: (forse ad Aldrin) « Che cosa era?... Che diavolo era?!... Vorrei solo sapere che diavolo era!!... »

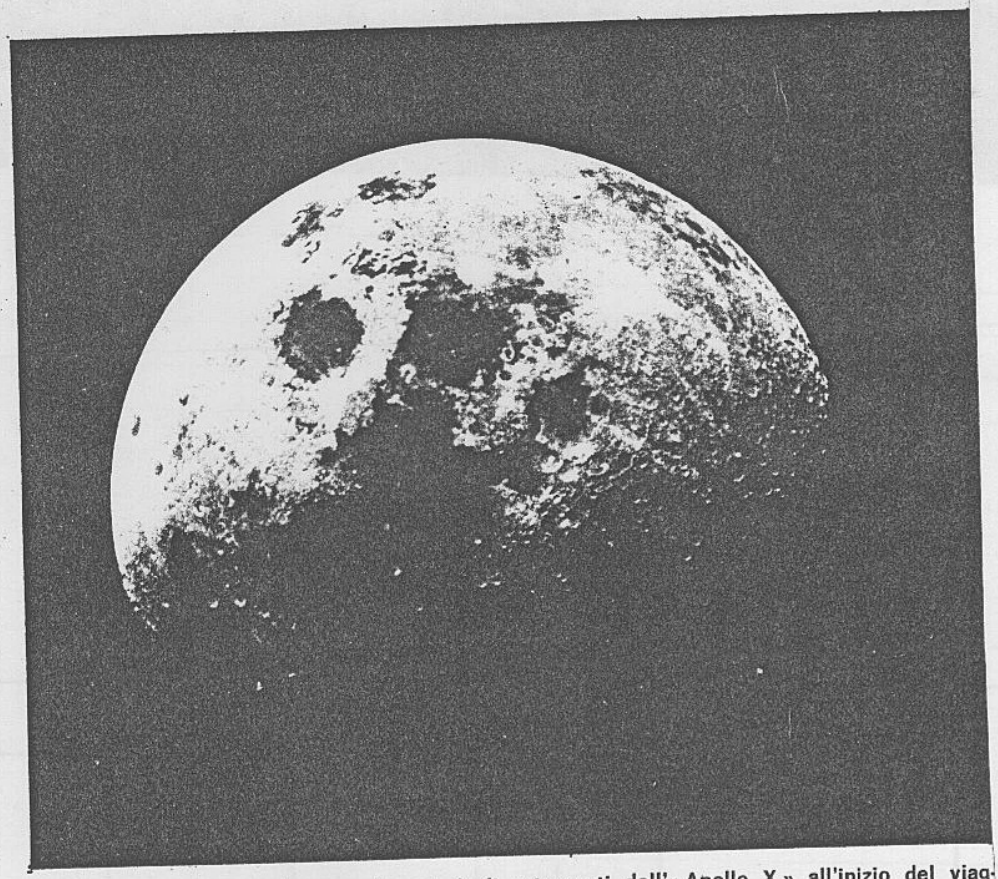
Seguono alcuni istanti di confusione, poi la voce del controllore della N.A.S.A., da terra, chiede: « Che cosa avviene?... Non funziona? (seguono parole confuse, forse dovute alla cattiva ricezione). Controllo della missione chiama Apollo 11 ».

Armstrong replica: « Sono oggetti enormi, Signore!... Enormi!... Oh, Dio!... Vi sono altre astronavi qui! Sono allineate sull'alto bordo del cratere... e ci osservano! »

Questa incredibile conversazione venne soppressa dalla trasmissione televisiva che l'ente spaziale americano diffuse in tutto il mondo. Ma i radioamatori americani tornarono ancora alla ribalta, allorché durante il volo dell'Apollo 13 (aprile 1970 - fallito sbarco sulla Luna) captarono una conversazione nel corso della quale gli astronauti Lowell, Swigert e Haise dicevano di essere seguiti da un U.F.O., pochi minuti prima che una misteriosa (e tuttora inspiegabile!) esplosione danneggiasse irreparabilmente la capsula americana, dando origine al primo naufragio spaziale della storia. E i nostri lettori ricorderanno certamente le angosciose ore vissute in ansia per la sorte dei tre astronauti in pericolo, ed il loro avventuroso ritorno a terra senza aver compiuto la missione prevista.

Né va dimenticato che le indiscrezioni sopra riportate potrebbero corrispondere soltanto alla metà di ciò che è avvenuto: infatti dai voli spaziali sovietici non è trapelato niente di anormale. Ciò però non esclude che anche gli astronauti dell'U.R.S.S. abbiano avvistato oggetti volanti non identificati, e ne abbiano parlato solo al loro rientro a terra!

Luciano Gianfranceschi



Questa foto della Luna è stata ripresa dagli astronauti dell'« Apollo X » all'inizio del viaggio di ritorno verso la Terra il 24 maggio 1969. La larga zona nera vicino al centro dell'immagine è il Mare della Tranquillità, luogo prescelto per la discesa dell'equipaggio dell'«Apollo XI», e ove sarebbero stati avvistati i misteriosi U.F.O. Finora non ci sono smentite.